



PROVINCIA DI SAVONA



Gruppi Consiliari

GRUPPO DI PIETRO – ITALIA DEI VALORI

UNIONE DI CENTRO - UDC

PROVINCIA DI SAVONA



Prot. n.

Prec. n.

(citare nella risposta)

Classifica 010.001.003/4(2010)

SAVONA  
Nr.0090325 Data 07/12/2010  
Tit. 010.001.003 Arrivo

Al Sig. Presidente del  
Consiglio Provinciale  
Stefano Parodi

Al Sig. Presidente della Provincia  
Angelo Vaccarezza

Al Sig. Assessore all'Ambiente  
Paolo Marson

p.c. Al Segretario Provinciale

Savona, 07/12/2010

**Oggetto:** interpellanza sull'inquinamento marino.

I sottoscritti Consiglieri provinciali Marco Caviglione, Presidente del gruppo Di Pietro-Italia dei Valori, e Giancarlo Garassino, Presidente del gruppo Unione di Centro-UDC,

PREMESSO CHE, nel quasi totale silenzio giornalistico e indifferenza generale, nel gennaio 2010 (quindi quasi un anno fa) l'ARPAL ha redatto una relazione sul monitoraggio effettuato nei 2 anni precedenti, 2008 e 2009, lungo le coste liguri allo scopo di rilevare il livello di inquinamento delle acque marine alla foce di alcuni torrenti;

PRESA IN CONSIDERAZIONE, in questa relazione, solo la situazione che si verifica alla foce del torrente Quiliano, e, dei numerosi diagrammi, estratti solo quelli relativi ai livelli di alcune tra le principali sostanze inquinanti, precisamente idrocarburi policiclici aromatici come il benzopirene e metalli pesanti come cadmio, piombo, zinco e mercurio (vedere allegati);

CONSIDERATI gli elevati valori di concentrazione raggiunti, in rapporto ai limiti di legge (rappresentati dalla linea rossa orizzontale nei diagrammi), dai metalli pesanti negli strati superficiali delle acque analizzate, e ancor più in quelli profondi, mentre i livelli del benzopirene e degli I.P.A. in genere sono ancora più elevati, andando addirittura fuori scala per gli strati profondi;

DATO CHE tutti questi inquinanti hanno una provata azione cancerogena, in particolare proprio il benzopirene è classificato dall'Agenzia Internazionale di Ricerca sul Cancro (I.A.R.C.) nella categoria 1, quella di massima pericolosità, anche se il nostro Governo ha modificato recentemente la legge sui massimi limiti consentiti nell'aria, favorendo sostanzialmente le industrie inquinanti ai danni della salute dei cittadini;

PRECISANDO che tale decreto legislativo avrebbe già dovuto recepire la direttiva europea

PROVINCIA DI SAVONA  
Via Sormano, 12 - 17100 Savona  
Tel 019 831 31 - Fax 019 831 3269  
info@provincia.savona.it  
www.provincia.savona.it  
C.F. 00311260095

Ufficio di segreteria  
Muzio Corrado (tel 019,8313375  
c.muzio@provincia.savona.it  
da lunedì al venerdì ore 9,00/13,30  
martedì e giovedì - 14,30/173,30



Gruppo Consiliare

**GRUPPO DI PIETRO – ITALIA DEI VALORI**

2008/50 che sancisce il divieto del superamento della soglia di 1 ng/m<sup>3</sup> di aria per il benzopirene nelle città oltre i 150.000, mentre invece l'ha rimandato di 2 anni, e solo a patto che le misure che verranno prese per mettersi a norma non comportino per le industrie inquinanti costi sproporzionati, trascurando quindi totalmente l'integrità ambientale e sanitaria;

VISTO E CONSIDERATO CHE nel torrente Quiliano refluiscono anche le acque di scarico della centrale termoelettrica Tirreno Power di Vado Ligure, e che già nel 2001 uno studio condotto dall'Arpal, assieme all'Università di biologia marina di Livorno, aveva dimostrato un forte accumulo di queste stesse sostanze sui fondali della baia di Vado Ligure;

VISTO CHE della presenza così massiccia del potentissimo cancerogeno benzopirene i cinque volumi del ponderoso progetto di ampliamento di Tirreno Power, che ha ottenuto l'autorizzazione della commissione VIA del Ministero dell'Ambiente, non facevano assolutamente menzione;

CONSIDERATO CHE le correnti marine costiere sono prevalentemente in direzione est-ovest, e che quasi tutti i comuni costieri del ponente savonese vivono soprattutto di turismo, e si fregiano orgogliosamente del titolo di Comuni aventi bandiera blu, titolo che però è basato principalmente – a livello di inquinamento - sulle analisi biologiche, e non chimico-fisiche, delle acque marine di balneazione;

CONSIDERATO INOLTRE che sui fondali marini dell'area tra Noli e Bergeggi sono presenti le famose praterie di Posidonia, sotto tutela S.I.C.;

#### INTERPELLANO

il Presidente e la Giunta Provinciale

- se fosse a conoscenza di questi dati assai allarmanti emersi nella relazione dell'Arpal del gennaio di quest'anno sulla qualità delle acque marine costiere, e, in caso affermativo, quali iniziative, possibilmente immediate, intenda assumere per la difesa della qualità di queste acque, non solo della rada di Vado Ligure, ma anche di tutti i Comuni della provincia situati a ponente, e quindi, di conseguenza, del turismo e della pesca, nonché dell'area S.I.C. di Noli-Bergeggi presente nelle immediate vicinanze;
- se pensa di poter continuare a rapportarsi con fiducia con un'azienda, come Tirreno Power, che continua a negare quello che potrebbe essere un rilevante inquinamento non solo dell'aria, ma anche del suolo e delle acque di Vado Ligure e della provincia.

Il Presidente del Gruppo Consiliare  
Gruppo Di Pietro – Italia dei Valori  
(Marco Caviglione)

Il Consigliere del Gruppo Unione di Centro - UDC  
(Giancarlo Garassino)